

Domenica la manifestazione contro l'immigrazione

«Lo ius soli è slittato ma io ancora non mi fido»

Salvini: «Grazie a noi la legge sulla cittadinanza facile non è più una priorità, però attenti al Pd. Faremo un condono sulle cartelle sotto i 200 mila euro»



■ *Il biotestamento è l'anticamera dell'eutanasia. Nel fine settimana abbiamo raccolto più di 300mila contro lo ius soli*

FINE VITA

■■■ «Le confesso che sono parzialmente contento».

Solo parzialmente, onorevole Matteo Salvini? Eppure il governo ha messo lo ius soli all'ultimo posto delle priorità.

«Non mi fido della sinistra, e infatti domenica saremo in piazza in migliaia, a Roma. I dati Ismu dicono che l'Italia, anche l'anno scorso, è il Paese che ha dato più cittadinanze in Europa. Più di 200mila, di cui il 40% minori. Quindi è solo una mossa politica».

Non capiamo, allora, perché è solo parzialmente contento.

«Mi dispiace che il governo non voglia una nuova legge sulla legittima difesa e una norma per togliere lo sconto di pena per i reati violenti».

Però Gentiloni ha promesso il biotestamento. Contento?

«È l'anticamera dell'euta-

nasia, rispetto alla quale sono contrario».

Quando si voterà?

«Dipende dalle correnti del Pd, da Grasso, da come si sveglia Renzi... Spero ce lo facciano sapere per Natale».

Nello scorso week end avete raccolto le firme contro lo ius soli. Quante?

«Più di 300mila, in circa 1.100 banchetti anche sotto la neve. Solo in Corso Lodi, a Milano, abbiamo raccolto più di 500 firme. Significa che l'argomento è sentito».

Domenica manifesterete a Roma. Ci saranno anche la Meloni e il Cav?

«No, solo la Lega ma saremo aperti a comitati o associazioni».

Parlerete solo di ius soli?

«No, pensiamo di proporre parti del nostro progetto, da contrapporre a una sinistra che il giorno prima andrà a cercare i fascisti che non si trovano».

Non si è pentito di aver sottovalutato il pericolo nazifascista?

«Ritengo che Veltroni e quelli che temono l'onda nazifascista abbiano bisogno di un calmante. I veri pericoli sono il terrorismo islamico e l'immigrazione clandestina».

Eppure il gruppo di naziskin a Como non è stato un bel vedere, non trova?

«Sono la reazione a una situazione che la sinistra sta creando, con una gestione folle dell'immigrazione».

Torniamo a Roma. Presterete i neosalviniani Storace e Alemanno?

«La piazza sarà aperta a

tutti ma parlerà un unico rappresentante della Lega (Salvini stesso, ndr) e il 90 per cento della gente sarà formato da chi non ha mai fatto politica prima».

La Meloni aveva suggerito una manifestazione unitaria contro lo ius soli, ma voi avete preferito farla da soli. Siete in polemica?

«Ma no, credo in un centrodestra unito. I miei avversari sono Renzi e Di Maio, anche se non sempre tutti la pensano come me...».

A cosa si riferisce?

«L'epilogo siciliano è stato molto triste».

Non vi hanno voluto nella giunta.

«Hanno voluto tutti tranne la Lega. Bene, sono contento di stare lontano da certa vecchia politica. Però...».

A Roma presenterà il nuovo simbolo?

«No».

Come sono i rapporti con Berlusconi?

«Buoni».

Vi vedrete a breve?

«Dico solo che i rapporti sono buoni e diretti».

Diciamo la verità: se il governo non approva lo ius soli, vi toglie un argomento in campagna elettorale.

«Ma no, sarò felice di parlare di fisco, tasse, lavoro, pensioni. Senza ius soli avremo una buona notizia per gli italiani. Non ci mancano proposte politiche, a partire da Equitalia».

Spieghi.

«Voglio la pace fiscale, con lo stralcio per le cartelle sotto i 200mila euro. Chiederemo a questi cittadini un



saldo del 10%. Tra sanzioni e more molti piccoli artigiani hanno raggiunto cifre astronomiche che non potranno mai restituire. Quindi lavorano in nero. Ecco, credo sia meglio restituire la vita a queste persone».

Le diranno di voler aiutare gli evasori.

«Massi, da sinistra mi attaccheranno ma noi lo faremo lo stesso».

Cosa pensa di Grasso?

«Mamma mia. Di Pietro, Vendola, D'Alema, la Boldrini. Il nuovo che avanza».

Non sia troppo severo. La Boldrini le ha appena espresso solidarietà per il fotomontaggio con le Br.

«Ah, ma davvero? Diciamo che con terrorismo e Brigate rosse non si scherza. Ci sono dei confini che non possono essere superati».

Ecco, qualche volta la Lega non ha esagerato?

«Non abbiamo mai istigato alla violenza contro qualcuno, anche se abbiamo posizioni nette su alcuni temi».

M.PAN.